



RIZZO LANDSCAPE BUILDING S.R.L.

Sede legale: Piazza di Campitelli 2 – 00186 Roma (RM)

C.F. e P.IVA 18151451004 | REA RM-1765337

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

PARTE GENERALE

Adottato con delibera dell'Amministratrice Unica in data 1 aprile 2026
Versione 1.0

INDICE

Scheda del documento	2
Glossario	3
1. Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231	5
1.1 Genesi e responsabilità degli enti	5
1.2 Presupposti della responsabilità	5
1.3 Fattispecie di reato presupposto	5
1.4 Apparato sanzionatorio	6
1.5 Esimente	7
1.6 Responsabilità nei gruppi di imprese	7
2. Profilo di Rizzo Landscape Building S.r.l.	8
2.1 Dati societari	8
2.2 Governance	8
2.3 Oggetto sociale e attività operative	8
2.4 Contesto operativo e profilo di rischio	9
2.5 Posizione nel Gruppo ITT Capital	9
3. Finalità e struttura del Modello	10
4. Destinatari del Modello	11
5. Organismo di Vigilanza	12
5.1 Istituzione, requisiti e composizione	12
5.2 Durata e revoca	12
5.3 Funzioni e poteri	12
5.4 Flussi informativi verso l'OdV	13
6. Whistleblowing e sistema di segnalazione	14
7. Sistema disciplinare	15
7.1 Violazioni	15
7.2 Criteri di commisurazione	15
7.3 Sanzioni per i Dipendenti	15
7.4 Sanzioni per Dirigenti e Responsabili	16
7.5 Misure nei confronti dell'Amministratrice Unica	16
7.6 Sanzioni per subappaltatori e fornitori	16
8. Diffusione, formazione e clausole contrattuali	17
9. Aggiornamento del Modello	18
10. Delibera di adozione	19
Allegato A – Sistema di deleghe e procure	20
Allegato B – Tabella flussi informativi verso l'OdV	22

SCHEDA DEL DOCUMENTO

Denominazione Società	RIZZO LANDSCAPE BUILDING S.R.L.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Piazza di Campitelli 2 – 00186 Roma (RM)
Codice Fiscale / P.IVA	18151451004
Numero REA	RM – 1765337
PEC	rizzolandscapbuilding@pec.it
Capitale sociale	€ 50.000,00 (sottoscritto; versato € 12.500,00)
Soci	Way2Trade Co. Limited (Malta) 70% Rizzo Myriam 30%
Amministratrice Unica	Rizzo Myriam
Data costituzione	16 giugno 2025 – attiva dal 1 agosto 2025
Attività prevalente	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali (ATECO 41.00.00)
Tipo documento	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Generale
Normativa principale	D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche
Ulteriori riferimenti	L. 179/2017 Direttiva UE 2019/1937 D.Lgs. 24/2023 Linee Guida ANAC n. 311/2023 D.Lgs. 81/2008 D.Lgs. 152/2006 Linee Guida Confindustria 231 D.Lgs. 36/2023 (Codice Appalti)
Normativa interna collegata	Statuto Codice Etico Organigramma Sistema deleghe DVR POS tipo Procedura acquisti Procedura subappalti
Soggetto approvatore	Amministratrice Unica – delibera del 1 aprile 2026
Versione	1.0
Data adozione	1 aprile 2026
Data revisione prevista	1 aprile 2028 (o anticipata per variazioni normative/organizzative)
Modalità di pubblicazione	Sito istituzionale (Parte Generale e Codice Etico) Portale interno (Modello integrale)

GLOSSARIO

La Società	Rizzo Landscape Building S.r.l. (di seguito anche «RLB» o «la Società»).
Gruppo ITT Capital	L'insieme delle società soggette alla direzione e coordinamento di I.T.T. Capital Holding S.r.l., di cui RLB è società operativa controllata. La holding madre è Way2Trade Holding Limited (Malta).
Decreto / D.Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, e successive modifiche e integrazioni.
Modello	Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, redatto e adottato da Rizzo Landscape Building S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nella sua suddivisione in Parte Generale e Parti Speciali.
Codice Etico	Documento allegato al Modello che contiene i principi etici di comportamento che tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare.
Linee Guida	Le Linee Guida di Confindustria per la predisposizione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Decreto.
OdV / Organismo di Vigilanza	L'organismo preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello, nominato dall'Amministratrice Unica ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto.
Reati presupposto	Le fattispecie di reato la cui commissione, nell'interesse o a vantaggio della Società, determina la responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del Decreto.
Attività Rilevanti	Le aree di attività di RLB nell'ambito delle quali è ipoteticamente configurabile il rischio di commissione di reati presupposto.
Soggetti apicali	Persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale.
Soggetti sottoposti	Persone che, nell'ambito della Società, sono sottoposte alla direzione o alla vigilanza di soggetti apicali.
Destinatari	Amministratrice Unica, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e tutti i terzi che agiscono per conto della Società nell'ambito delle Attività Rilevanti.
Dipendenti	I soggetti aventi un rapporto di lavoro subordinato con la Società, ivi compresi i dirigenti e i responsabili di cantiere.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nominato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (T.U. Sicurezza).
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008.
PA / Pubblica Amministrazione	Enti pubblici e soggetti assimilati, ivi inclusi gli enti appaltanti pubblici in Italia e all'estero e la Stazione Appaltante nelle gare d'appalto.
Whistleblower / Segnalante	Il soggetto che segnala, in buona fede, condotte illecite o violazioni del Modello di cui sia venuto a conoscenza, ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

1. IL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231

1.1 Genesi e responsabilità degli enti

Il D.Lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa degli enti, superando il principio *societas delinquere non potest*. Tale responsabilità – denominata «amministrativa» ma di natura sostanzialmente penale – si affianca a quella della persona fisica autrice del reato e colpisce direttamente il patrimonio e l'operatività dell'ente. Il concetto chiave è la «colpa di organizzazione»: l'ente risponde se non ha adottato misure organizzative adeguate a prevenire la commissione dei reati da parte dei propri soggetti apicali o sottoposti.

1.2 Presupposti della responsabilità

La responsabilità dell'ente sorge quando ricorrono congiuntamente:

- commissione o tentativo di commissione di un reato presupposto da parte di un soggetto apicale o di un soggetto sottoposto alla direzione o vigilanza di un apicale;
- il reato è stato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente;
- l'ente non ha adottato ed efficacemente attuato un Modello idoneo a prevenire reati della medesima specie.

1.3 Fattispecie di reato presupposto

La responsabilità amministrativa degli enti può conseguire dalla commissione delle seguenti tipologie di reati:

- 1) Reati nei rapporti con la PA (artt. 24 e 25) – relevantissimi per RLB in ragione della partecipazione a gare d'appalto pubbliche
- 2) Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis)
- 3) Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter)
- 4) Reati in tema di falsità in monete, valori di bollo e strumenti di riconoscimento (art. 25-bis)
- 5) Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1)
- 6) Reati societari – false comunicazioni sociali, ostacolo alla vigilanza, corruzione tra privati (art. 25-ter)
- 7) Delitti con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater)
- 8) Delitti di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1)
- 9) Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies)
- 10) Reati di abusi di mercato (art. 25-sexies)
- 11) Reati di omicidio colposo o lesioni gravi commesse con violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro (art. 25-septies) – area di massima rilevanza per RLB
- 12) Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro illecito e autoriciclaggio (art. 25-octies)
- 13) Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1)
- 14) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies)
- 15) Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies)
- 16) Reati ambientali (art. 25-undecies) – area di rilevanza per RLB per le attività di cantiere, gestione rifiuti, bonifica

- 17. 17) Reati di impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare (art. 25-duodecies) – area di rilevanza per RLB
- 18. 18) Reati di razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies)
- 19. 19) Reati di frode in competizioni sportive e giochi d'azzardo (art. 25-quaterdecies)
- 20. 20) Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies)
- 21. 21) Reati di contrabbando (art. 25-sexiesdecies)
- 22. 22) Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies)
- 23. 23) Riciclaggio e devastazione di beni culturali (art. 25-duodevices)
- 24. 24) Reati transnazionali – L. 146/2006

1.4 Apparato sanzionatorio

In caso di commissione o tentata commissione dei reati presupposto, l'ente può incorrere in: sanzione pecuniaria (da € 258,23 a € 1.549,37 per quota); sanzioni interdittive (interdizione dall'attività, sospensione/revoca di autorizzazioni, divieto di contrattare con la PA, esclusione da finanziamenti pubblici, divieto di pubblicizzare beni o servizi); confisca del profitto del reato; pubblicazione della sentenza di condanna. Il Pubblico Ministero può richiedere l'applicazione cautelare delle sanzioni interdittive. Per il settore delle costruzioni e degli appalti pubblici, il divieto di contrattare con la PA e l'esclusione da finanziamenti pubblici rappresentano le sanzioni più devastanti per la continuità aziendale.

1.5 Esimente

La responsabilità è esclusa se: il Modello è stato adottato ed efficacemente attuato prima della commissione del reato; il compito di vigilare è stato affidato a un OdV dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo; non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV; l'autore del reato ha agito eludendo fraudolentemente il Modello.

1.6 Responsabilità nei gruppi di imprese

Il Decreto ancora l'imputazione al singolo ente. La responsabilità di RLB è autonoma rispetto a quella della capogruppo I.T.T. Capital Holding S.r.l. Secondo la giurisprudenza di legittimità (Cass. Pen. nn. 24583/2011, 4324/2013, 2658/2014, 52316/2016), la responsabilità può estendersi ad altra società del gruppo solo se è dimostrato il suo diretto coinvolgimento nella consumazione del reato e la sussistenza, in capo ad essa, dell'interesse o del vantaggio. In conformità alle Linee Guida Confindustria, RLB si dota di un proprio autonomo Modello e nomina un proprio OdV, coerente con i principi del Modello di Gruppo.

2. PROFILO DI RIZZO LANDSCAPE BUILDING S.R.L.

2.1 Dati societari

Rizzo Landscape Building S.r.l. è una società a responsabilità limitata costituita in data 16 giugno 2025 e iscritta al Registro delle Imprese di Roma in data 26 giugno 2025 (n. REA RM-1765337). La sede legale è situata in Roma, Piazza di Campitelli n. 2, CAP 00186. Il capitale sociale è pari a € 50.000,00, sottoscritto integralmente. L'attività è iniziata il 1 agosto 2025.

La compagine societaria è composta da: Way2Trade Co. Limited (Malta) con quota del 70% (nominali € 35.000,00); Rizzo Myriam con quota del 30% (nominali € 15.000,00).

2.2 Governance

La Società è amministrata da un'Amministratrice Unica – Rizzo Myriam, nata a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 05/09/2006, C.F. RZZMRM06P45A638W, domiciliata in Terme Vigliatore (ME), Via Nazionale San Biagio 271 – cui sono conferiti tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi inclusa la rappresentanza legale, con facoltà di nominare direttori tecnici, procuratori anche alle liti e institori.

2.3 Oggetto sociale e attività operative

RLB svolge, sia in Italia che all'estero, le seguenti attività principali:

- lavori edili e infrastrutturali, comprese opere di urbanizzazione primaria e secondaria, costruzioni e ristrutturazioni civili e industriali;
- realizzazione e manutenzione di giardini, parchi, spazi verdi pubblici e privati, comprese opere di ingegneria naturalistica e paesaggistica;
- installazione, manutenzione e gestione di impianti di irrigazione, impiantistica idraulica, elettrica e specializzata a servizio di aree verdi e costruzioni;
- ristrutturazione di impianti di produzione di energia elettrica e da fonti alternative, inclusi servizi connessi (gas, acqua, telefonia, impianti termici, elettrici, antincendio, allarme, ascensori);
- fornitura e posa in opera di arredi urbani, attrezzature ludiche e sportive, strutture prefabbricate per spazi pubblici e privati;
- servizi di consulenza tecnica, progettuale, ambientale e direzionale per enti pubblici e privati; supporto in ambito di appalti, bandi e gare;
- partecipazione a gare d'appalto pubbliche e private, anche in forma associata, consortile o in ATI/RTI;
- noleggio automezzi industriali e mezzi meccanici; trasporto merci in conto proprio e per conto terzi;
- attività commerciali: commercio all'ingrosso e al dettaglio di articoli non alimentari e alimentari; commercio e distribuzione di prodotti alimentari e bevande, materiali per costruzione e giardinaggio; commercio elettronico, logistica e magazzinaggio.

2.4 Contesto operativo e profilo di rischio

In ragione delle attività svolte, RLB presenta un profilo di rischio 231 significativamente diverso da quello della capogruppo holding. Le aree di maggiore esposizione sono:

- Sicurezza sul lavoro (art. 25-septies): gestione di cantieri edili, attività con macchine e mezzi pesanti, lavori in quota, rischio infortuni gravi o mortali. È l'area di rischio principale per RLB.

- Rapporti con la PA e appalti pubblici (artt. 24-25): partecipazione a gare d'appalto in Italia e a Malta, rapporti con enti appaltanti, rischio corruzione/turbativa d'asta.
- Reati ambientali (art. 25-undecies): gestione cantieri, smaltimento rifiuti speciali, bonifica amianto, impianti fotovoltaici, impatto ambientale.
- Impiego di lavoratori irregolari (art. 25-duodecies): settore costruzioni ad alta incidenza di subappalto e manodopera straniera.
- Reati tributari e societari (artt. 25-ter e 25-quinquiesdecies): fatturazione, subappalti, rendicontazione lavori.

2.5 Posizione nel Gruppo ITT Capital

RLB è la principale società operativa italiana del Gruppo ITT Capital, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di I.T.T. Capital Holding S.r.l. (Roma). Il presente Modello è coerente con i principi del Modello di Gruppo adottato dalla capogruppo e ne recepisce il Codice Etico. RLB nomina un proprio OdV autonomo.

3. FINALITÀ E STRUTTURA DEL MODELLO

3.1 Finalità

Il presente Modello è stato adottato da RLB nella convinzione che costituisca uno strumento essenziale di prevenzione dei rischi legali e operativi, particolarmente rilevante per una società operativa nel settore delle costruzioni, del verde pubblico e degli appalti. Il Modello si propone di:

- strutturare un sistema di prevenzione, presidio e controllo dei rischi di commissione dei reati presupposto nelle aree operative di RLB;
- garantire la piena conformità normativa nelle gare d'appalto pubbliche in Italia e all'estero, dove l'adozione di un Modello 231 è elemento di qualificazione e affidabilità;
- tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, dei collaboratori e di tutti i soggetti presenti nei cantieri;
- garantire la tutela ambientale nelle attività di cantiere, gestione rifiuti e realizzazione di impianti;
- diffondere la cultura della legalità tra tutti i soggetti che operano nell'interesse o per conto di RLB;
- ribadire la tolleranza zero nei confronti di comportamenti illeciti di qualsiasi tipo;
- garantire la tutela dei segnalanti in buona fede (whistleblowing).

3.2 Struttura del Modello

- Parte Generale (il presente documento): quadro normativo, profilo societario, finalità, OdV, whistleblowing, sistema disciplinare, diffusione e aggiornamento.
- Parte Speciale – Cantieri, Appalti Pubblici, Verde e Impianti: attività rilevanti specifiche di RLB, reati ipotizzabili per area, Key Officer, presidi e principi di comportamento.
- Codice Etico: valori e principi di comportamento per tutti i Destinatari.
- Allegato A – Sistema di deleghe e procure.
- Allegato B – Tabella flussi informativi verso l'OdV.

3.3 Metodologia

Il Modello è stato redatto in conformità all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, alle Linee Guida Confindustria e alla giurisprudenza di legittimità, attraverso: mappatura delle attività e dei rischi specifici del settore costruzioni/verde/appalti; analisi dei controlli preventivi esistenti (Gap Analysis); piano di azione; redazione del Modello con relative Parti Speciali.

4. DESTINATARI DEL MODELLO

Il Modello è destinato a tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, operano nell'interesse o per conto di RLB:

Soggetti apicali

L'Amministratrice Unica, il Direttore Tecnico (ove nominato), i Responsabili di cantiere dotati di autonomia funzionale e finanziaria, e chiunque eserciti anche di fatto funzioni di direzione o controllo.

Dipendenti

Tutti i lavoratori subordinati, inclusi operai, tecnici, capisquadra, responsabili di cantiere, dirigenti.

Collaboratori, consulenti e subappaltatori

Coloro che prestano la loro opera nell'interesse di RLB in forza di contratti di collaborazione, subappalto, mandato, prestazione professionale o altra tipologia contrattuale. I subappaltatori sono destinatari privilegiati del Modello in ragione del rischio specifico del settore.

Terzi, fornitori e controparti

Fornitori di materiali e attrezzature, partner in ATI/RTI, controparti di contratti d'appalto e subappalto, e tutti i terzi che intrattengono rapporti rilevanti nell'ambito delle attività a rischio.

Tutti i Destinatari sono tenuti a: (i) conoscere e rispettare il Modello e il Codice Etico; (ii) sottoscrivere la dichiarazione di presa visione; (iii) frequentare la formazione obbligatoria; (iv) segnalare all'OdV qualsiasi violazione o rischio di violazione.

5. ORGANISMO DI VIGILANZA

5.1 Istituzione, requisiti e composizione

RLB affida il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello a un Organismo di Vigilanza monocratico, nominato dall'Amministratrice Unica con apposita delibera. L'OdV deve essere dotato di: autonomia e indipendenza (non coinvolto nelle attività gestionali e operative, riporta direttamente all'AU); professionalità (competenze in diritto penale dell'impresa, sicurezza sul lavoro, appalti pubblici, compliance 231); continuità d'azione. Non possono essere nominati soggetti nelle condizioni di ineleggibilità ex art. 2399 c.c. o condannati per reati presupposto del Decreto.

5.2 Durata e revoca

L'OdV resta in carica tre anni dalla nomina, con possibilità di rinnovo. La revoca può essere deliberata per gravi e accertate inadempienze, conflitto d'interessi o perdita dei requisiti. In caso di violazione del Modello da parte dell'OdV, l'AU informa la capogruppo ITT Capital e adotta i provvedimenti opportuni.

5.3 Funzioni e poteri

All'OdV sono affidate le seguenti funzioni:

- vigilare sull'effettiva applicazione del Modello, con particolare attenzione alle aree cantieri, sicurezza e appalti;
- verificare periodicamente i cantieri attivi, la documentazione di sicurezza (DVR, POS, DUVRI) e i subcontratti;
- esaminare e gestire le segnalazioni whistleblowing;
- proporre all'AU le modifiche e gli aggiornamenti al Modello;
- promuovere le attività di formazione su tematiche 231 e sicurezza;
- relazionare almeno semestralmente all'AU; le relazioni sono verbalizzate.

L'OdV ha accesso illimitato a tutta la documentazione aziendale rilevante (contratti d'appalto, subcontratti, DVR, POS, documentazione gare, fatture, pagamenti) e può richiedere informazioni a qualsiasi funzione aziendale. Può avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

5.4 Flussi informativi verso l'OdV

I Destinatari trasmettono all'OdV all'indirizzo dedicato comunicato con la delibera di nomina:

- Flussi specifici (a evento): accessi ispettivi di ASL/INAIL/Ispettorato del Lavoro; infortuni sul lavoro o quasi-infortuni; contestazioni ambientali; richieste o sospetti di corruzione; irregolarità nei cantieri; notifiche di indagini penali o amministrative; violazioni del Modello.
- Flussi generali (cadenza semestrale): report su cantieri attivi e subappalti; stato della documentazione di sicurezza; partecipazione a gare; dichiarazione di assenza di irregolarità.

6. WHISTLEBLOWING E SISTEMA DI SEGNALAZIONE

6.1 Quadro normativo

Il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, disciplina la tutela dei segnalanti. Le Linee Guida ANAC (delibera n. 311/2023) integrano il quadro. La normativa ha modificato l'art. 6, comma 2-bis del D.Lgs. 231/2001 introducendo un rimando diretto alle nuove disposizioni di tutela del segnalante.

6.2 Oggetto e soggetti legittimati

Possono effettuare segnalazioni tutti i Destinatari, inclusi subappaltatori e fornitori, per comportamenti che integrino: illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; condotte illecite rilevanti ex D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello; violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, ambiente, appalti pubblici e anticorruzione. La tutela si applica anche durante il periodo precontrattuale e dopo la cessazione del rapporto.

6.3 Canale e gestione

RLB ha adottato un canale interno dedicato (e-mail riservata comunicata con la delibera di nomina dell'OdV), accessibile in forma nominativa o anonima. L'OdV gestisce le segnalazioni garantendo: avviso di ricevimento entro 7 giorni; riscontro entro 3 mesi; conservazione della documentazione per non oltre 5 anni. Il report annuale sulle segnalazioni è trasmesso all'AU. L'archiviazione è documentata e motivata nel registro informatico.

6.4 Tutela del segnalante e responsabilità

Nei confronti del segnalante in buona fede non è consentita alcuna forma di ritorsione. Il licenziamento ritorsivo è nullo. L'identità del segnalante è riservata. Le segnalazioni false o opportunistiche sono sanzionate disciplinarmente. Il segnalante può ricorrere al canale ANAC nelle condizioni previste dall'art. 6 D.Lgs. 24/2023. Le tutele si applicano anche al facilitatore.

7. SISTEMA DISCIPLINARE

La predisposizione di un adeguato sistema disciplinare è condizione essenziale per l'effettività del Modello (art. 6, comma 2, lett. e) del Decreto). L'applicazione delle sanzioni è indipendente dall'esito di eventuali procedimenti penali.

7.1 Violazioni

Costituisce violazione del Modello, a titolo esemplificativo: la commissione o il tentativo di commissione di reati presupposto; il mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro previste dal DVR e dal POS; la partecipazione a gare con documentazione falsa o alterata; l'omessa segnalazione di infortuni o quasi-infortuni; l'omessa comunicazione all'OdV di eventi rilevanti; l'utilizzo di lavoratori in nero o privi di regolare permesso di soggiorno; la violazione delle procedure di selezione subappaltatori; l'adozione di misure ritorsive nei confronti del segnalante; le segnalazioni false con dolo o colpa grave.

7.2 Criteri di commisurazione

La sanzione è commisurata tenendo conto di: gravità oggettiva della violazione e potenziale pericolo per persone o ambiente; elemento soggettivo (dolo o colpa); livello gerarchico del responsabile; precedenti disciplinari nell'ultimo biennio; eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti; effetti concreti sulla sicurezza dei lavoratori e sull'integrità dell'azienda. In caso di più infrazioni commesse con un solo atto si applica la sola sanzione più grave. La recidiva nel biennio comporta la sanzione più grave nella tipologia prevista.

7.3 Sanzioni per i Dipendenti (non dirigenti)

Le violazioni dei dipendenti costituiscono inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro ex artt. 2104, 2105 e 2106 c.c. Le sanzioni – irrogate nel rispetto dell'art. 7 L. 300/1970 e del CCNL applicabile (settore edile/costruzioni) – sono: richiamo verbale; ammonizione scritta; multa fino a 4 ore di paga; sospensione dal lavoro fino a 10 giorni; licenziamento per giusta causa (per violazioni gravi, in particolare in materia di sicurezza, antimafia e corruzione). La contestazione deve essere effettuata per iscritto con termine di 7 giorni per giustificazioni.

7.4 Sanzioni per i Dirigenti e Responsabili di cantiere

La violazione del Modello da parte di dirigenti e responsabili di cantiere, inclusa l'omessa informativa all'OdV su infortuni, irregolarità o richieste illecite, determina l'applicazione delle sanzioni previste dal CCNL dirigenti applicabile (multa, sospensione, risoluzione anticipata senza preavviso ex art. 2119 c.c. per gravi violazioni).

7.5 Misure nei confronti dell'Amministratrice Unica

In caso di violazione accertata del Modello o del Codice Etico da parte dell'AU, l'OdV informa tempestivamente i soci (Way2Trade Co. Limited e Rizzo Myriam nella sua veste di socia) e la capogruppo ITT Capital Holding S.r.l., affinché adottino le misure opportune, inclusa la revoca dalla carica nei casi più gravi.

7.6 Sanzioni per subappaltatori, fornitori e collaboratori

La violazione del Modello o del Codice Etico da parte di subappaltatori, fornitori e collaboratori determina la risoluzione del contratto ex clausola 231 e il risarcimento dei danni, inclusi quelli

derivanti dall'applicazione delle sanzioni ex D.Lgs. 231/2001. Tali clausole sono inserite in tutti i contratti di subappalto e fornitura rilevanti.

8. DIFFUSIONE, FORMAZIONE E CLAUSOLE CONTRATTUALI

8.1 Informazione e formazione

RLB garantisce la diffusione del Modello a tutti i Destinatari mediante consegna digitale o cartacea. Il Modello (Parte Generale e Codice Etico) è pubblicato sul sito istituzionale. La formazione obbligatoria – con cadenza almeno biennale e a seguito di ogni aggiornamento sostanziale – copre: quadro normativo D.Lgs. 231/2001; reati presupposto rilevanti per RLB (sicurezza, ambiente, appalti, corruzione); procedure operative di cantiere; whistleblowing. La formazione sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008) è parte integrante del programma formativo. L'OdV supervisiona l'effettiva fruizione; sono previsti test di verifica.

8.2 Dichiarazione ex D.Lgs. 231/2001

Ogni componente degli organi sociali e ogni dipendente sottoscrive, all'instaurazione del rapporto, la dichiarazione di presa visione integrale del Modello e del Codice Etico. Analoga dichiarazione è richiesta a subappaltatori, consulenti e fornitori all'atto dell'affidamento dell'incarico.

8.3 Clausole contrattuali 231

In tutti i contratti di subappalto, fornitura e consulenza rilevanti, RLB inserisce clausole con cui la controparte: dichiara di non essere soggetta a procedimenti o condanne ex D.Lgs. 231/2001; si impegna a rispettare il Codice Etico di RLB; accetta che la violazione costituisca causa di risoluzione contrattuale. Le dichiarazioni false o incomplete e l'inadempimento degli impegni assunti costituiscono causa di risoluzione, salvo risarcimento danni.

8.4 Gestione subappalti

In considerazione del rischio specifico del settore costruzioni, i subappalti sono soggetti a procedura dedicata: verifica dell'iscrizione alla CCIAA e dei requisiti antimafia; verifica dell'idoneità tecnico-professionale (D.Lgs. 81/2008); inserimento sistematico delle clausole 231 e del Codice Etico nei contratti di subappalto; monitoraggio del rispetto delle norme di sicurezza da parte dei subappaltatori nei cantieri RLB.

9. AGGIORNAMENTO DEL MODELLO

L'AU delibera le modifiche sostanziali al Modello. Costituiscono aggiornamenti sostanziali: introduzione di nuovi reati presupposto; modifiche significative all'assetto organizzativo o all'oggetto sociale; apertura di nuovi cantieri in giurisdizioni non ancora presidiate; variazioni normative in materia di sicurezza, ambiente o appalti pubblici; indicazioni dell'OdV o della giurisprudenza che evidenzino inadeguatezze del Modello. L'OdV è previamente consultato per ogni modifica sostanziale. Il Modello è sottoposto a revisione ordinaria con cadenza biennale.

10. DELIBERA DI ADOZIONE

Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato adottato con delibera dell'Amministratrice Unica di Rizzo Landscape Building S.r.l. in data 1 aprile 2026.

Roma, 1 aprile 2026

L'Amministratrice Unica:


Rizzo Myriam

Rizzo Landscape Building S.r.l. | Piazza di Campitelli 2 – 00186 Roma | C.F./P.IVA 18151451004 |
rizzolandscapbuilding@pec.it

ALLEGATO A – SISTEMA DI DELEGHE E PROCURE

Il sistema di deleghe e procure di RLB garantisce la riconducibilità di ogni atto aziendale alla persona fisica che lo ha adottato, con particolare attenzione alle attività a rischio (gestione cantieri, appalti pubblici, sicurezza, acquisti).

A.1 Principi generali

- solo soggetti espressamente delegati per iscritto possono rappresentare RLB nei confronti della PA, degli enti appaltanti e in sede di gara;
- le deleghe definiscono in modo inequivoco i poteri e i limiti del delegato;
- nessun soggetto può autorizzare, eseguire e controllare da solo un'operazione rilevante (segregazione dei compiti);
- le deleghe sono aggiornate a ogni variazione organizzativa rilevante.

A.2 Schema delle deleghe in essere

Funzione / Attività	Soggetto delegato	Limiti e condizioni
Rappresentanza legale	Amministratrice Unica – Rizzo Myriam	Poteri illimitati ex statuto
Partecipazione a gare d'appalto	AU o soggetto delegato con procura ad hoc	Solo con delega scritta preventiva; documentazione veritiera obbligatoria
Firma contratti d'appalto e subappalto	AU o Direttore Tecnico delegato	Nei limiti della procura conferita
Gestione cantiere e sicurezza (CSE/CSP/RSPP)	Responsabile di cantiere o RSPP delegato	Con nomina formale scritta e accettazione dell'incarico
Rapporti con ASL, INAIL, Ispettorato Lavoro	AU o delegato con procura	Con obbligo di informativa all'OdV a evento

Acquisti materiali e attrezzature > soglia definita	AU o responsabile acquisti delegato	Secondo procedura acquisti approvata
Gestione pagamenti bancari	AU	Doppia firma per importi sopra soglia definita in procura
Smaltimento rifiuti speciali da cantiere	Responsabile ambientale delegato	Solo con FIR/Formulario e iscritto all'Albo gestori ambientali

Il sistema di deleghe è verificato periodicamente dall'OdV e aggiornato a ogni variazione organizzativa.

ALLEGATO B – TABELLA FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'OdV

La presente tabella riporta, per ogni area di attività rilevante, le informazioni da trasmettere all'OdV con la relativa periodicità. I flussi specifici sono trasmessi tempestivamente al verificarsi dell'evento; i flussi generali con periodicità prestabilita. Tutti i flussi sono inviati all'indirizzo e-mail dedicato dell'OdV.

Area rilevante	Informazione da trasmettere	Tipo flusso	Periodicità	Responsabile
Sicurezza sul lavoro – cantieri	Infortuni sul lavoro o quasi-infortuni; ispezioni ASL/INAIL/Ispettorato del Lavoro; prescrizioni ricevute; non conformità DVR/POS	Specifico	Immediato	AU / RSPP
Sicurezza sul lavoro – cantieri	Report semestrale sui cantieri attivi: stato documenti di sicurezza (DVR, POS, DUVRI), presenze subappaltatori, formazione sicurezza erogata	Generale	Semestrale	AU / RSPP
Appalti pubblici e gare	Partecipazione a nuove gare; aggiudicazioni, esclusioni o impugnazioni; varianti e SAL contrattuali rilevanti	Specifico	A evento	AU
Appalti pubblici e gare	Report semestrale sulle gare partecipate e sui contratti in corso con enti pubblici	Generale	Semestrale	AU
Rapporti con PA e funzionari pubblici	Contatti con funzionari pubblici per autorizzazioni, ispezioni o varianti; richieste di dazioni o comportamenti anomali da parte di pubblici ufficiali	Specifico	Immediato	AU
Subappalti fornitori	Affidamento di nuovi subappalti; variazione delle imprese subappaltatrici; segnalazioni di irregolarità da parte di subappaltatori	Specifico	A evento	AU
Subappalti fornitori	Report semestrale sui subappalti in corso; dichiarazioni di conformità dei subappaltatori	Generale	Semestrale	AU
Gestione personale e lavoro	Assunzione di lavoratori stranieri; contestazioni o ispezioni in materia di lavoro nero o irregolare; richieste di DURC	Specifico	A evento	AU
Gestione personale e lavoro	Report semestrale su personale dipendente e parasubordinato; attestazioni di regolarità contributiva	Generale	Semestrale	AU
Reati ambientali	Ispezioni ambientali; prescrizioni ARPA/enti ambientali; sversamenti accidentali; problemi nello smaltimento rifiuti speciali	Specifico	Immediato	AU
Reati ambientali	Report annuale sulla gestione dei rifiuti da cantiere e sulla conformità ambientale	Generale	Annuale	AU
Gestione contabile e fiscale	Accertamenti o ispezioni fiscali; notifiche da Agenzia delle Entrate o GdF	Specifico	Immediato	AU
Gestione contabile e fiscale	Report semestrale sulla situazione fiscale; assenza di rilievi	Generale	Semestrale	AU

Procedimenti giudiziari e penali	Notifica di avvisi di garanzia, citazioni, sequestri; indagini penali a carico di RLB o dell'AU	Specifico	Immediato	AU
Whistleblowing	Segnalazioni ricevute tramite il canale dedicato	Specifico	A evento	OdV
Dichiarazione generale	Dichiarazione periodica dell'AU sull'assenza di irregolarità, violazioni o situazioni di rischio non comunicate	Generale	Semestrale	AU